

ISTITUTO COMPRENSIVO

"SILVIO SPAVENTA FILIPPI"

PIANO PER L'INCLUSIONE A.S. 2022/2023

ISTITUTO COMPRENSIVO "S. SPAVENTA FILIPPI" - AVIGLIANO (PZ)
Prot. 0008039 del 01/07/2022
I-1 (Uscita)



*"Se si perdono i ragazzi più difficili la scuola non è più scuola.
È un ospedale che cura i sani e respinge i malati."*

Don Lorenzo Milani

Premessa

Il Piano per l'Inclusione (P.I.) è il documento in cui sono individuati, con riferimento a ciascuna istituzione scolastica, i soggetti, le risorse, le metodologie e le attività, educative e didattiche, organizzate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fondamentali dell'inclusione: conseguimento del massimo livello possibile di apprendimento e di partecipazione alla vita sociale e comunitaria, sia a scuola sia nell'extrascuola, date le caratteristiche e le potenzialità di ciascuna persona. Il documento non fornisce soltanto una rappresentazione della situazione scolastica in un dato momento (punti di forza e di debolezza) ma individua anche orizzonti di cambiamento e, quindi, di progressivo miglioramento dei risultati d'inclusione raggiunti (opportunità e vincoli) in coerenza con le linee programmatiche stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Ist. Comprensivo Spaventa Filippi.

Come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... ***“Non è un ‘documento’ per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.***

Il presente Piano per l'Inclusione è elaborato dalle funzioni strumentali in collaborazione con i componenti del GLI. La presenza di alunni con B.E.S. rappresenta un'occasione di crescita per tutti e richiede che la scuola identifichi con forza e sinergia gli interventi da intraprendere per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni che presentano diverse abilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disagi comportamentali, difficoltà di apprendimento...

Le modalità operative saranno necessariamente diverse a secondo dei casi:

- Alunni con disabilità certificata (legge 104/92).
- Alunni con D.S.A (legge 107/2010).
- Alunni con svantaggio socio economico, linguistico e culturale.
- Alunni non italofoeni.

Finalità del P.I.

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni.
- Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico.
- Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di sostituzione dei docenti.
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale.
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali.
- Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e inclusione.
- Individuare percorsi per gli alunni diversamente abili (L.104) attraverso P.E.I. con contenuti comuni alla classe e obiettivi minimi e P.E.I. differenziati.
- Personalizzare i percorsi degli alunni D.S.A (L.170), ed eventualmente di quelli in situazione di svantaggio, attraverso P.D.P. con contenuti comuni alla classe ma perseguiti con l'adozione di strategie e metodologie personalizzate.
- Inserire ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli docenti.
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.
- Fornire criteri educativi condivisi con le famiglie.
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate.

Destinatari del P.I.

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità educante.

Scuola: Istituto Comprensivo Silvio Spaventa Filippi
A.s. 2022/2023
Piano per l'Inclusione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 49
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
+ minorati vista	
+ minorati udito	
+ Psicofisici	13
2. disturbi evolutivi specifici	
+ DSA	25
+ ADHD/DOP	
+ Borderline cognitivo	2
+ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
+ Socio-economico	
+ Linguistico – culturale	
+	
+ Disagio comportamentale/relazionale	3
+ Altro (Patologia)	1
Totali	49
su popolazione scolastica	494
N° PEI redatti dai GLO	10
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	30
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Coordinatori di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		/
Altro:		/
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari, territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa	No

	formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Tutoraggio alunni	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022/2023
<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</p> <p>Al fine di potenziare una politica di promozione dell'inclusione, la Scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ elabora il PTOF predisponendo il Piano per l'Inclusione e condividendolo con il Collegio docenti; ✓ crea una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento e allo svantaggio culturale e socio economico (G.L.I.); ✓ sostiene l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; ✓ condivide con le famiglie la documentazione predisposta (P.E.I., P.D.P.); ✓ promuove culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. <p>Per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorrerà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni); ✓ la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati); ✓ l'utilizzo di strumenti compensativi;

- ✓ l'utilizzo di misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

IL DIRIGENTE

- Supervisiona il P.I.
- Supervisiona l'operato delle Funzioni Strumentali e dei Referenti.
- Assegna gli alunni con disabilità alle varie classi e ai diversi docenti di sostegno.
- Informa sulle problematiche emergenti.
- Presenta al collegio dei docenti le linee guida per l'inclusione.
- Favorisce i contatti tra scuola e territorio.
- Riceve informazioni dal coordinatore di classe o dal referente rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Convoca e supervisiona il lavoro del consiglio di classe/interclasse/intersezione.
- Convoca e presiede il G.L.I.
- Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione.
- Stimola iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.
- Favorisce specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto.

COLLEGIO DOCENTI

- Delibera il Piano per l'inclusione proposto dal GLI.
- Delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, Associazioni ecc.).

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

- Rileva e monitora gli alunni BES presenti nell'Istituto.
- Individua obiettivi comuni e canali stabili di relazione tra scuole e tra ordini diversi del nostro Istituto.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto.
- Elabora il P.I. (Piano per l'Inclusione) riferito a tutti gli studenti con BES.
- È presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da membri rappresentativi di ciascun plesso (Docenti curricolari coordinatori di classe e di sostegno), dalla Funzione Strumentale e da specialisti dell'ASP. Possono partecipare un rappresentante delle famiglie, un rappresentante del personale ATA.
- Propone di inserire nel Piano delle Attività un calendario delle riunioni del GLI secondo la seguente articolazione: ottobre/novembre (programmazione), marzo (eventuale verifica in itinere), maggio (stesura del P.I. per anno scolastico successivo).
- Offre consulenza e supporto ai docenti di Istituto in materia di didattica e normativa.
- Partecipa ai corsi di aggiornamento sulle tematiche inclusive.

GLO (Gruppo di lavoro per l'Handicap operativo)

- È composto dal Dirigente Scolastico, dai coordinatori sul sostegno, dal Coordinatore di Classe, dalla famiglia dello studente, da uno o più referenti dell'Azienda Sanitaria Locale, dai referenti dell'Ente locale e dagli operatori socio-assistenziali.
- Collabora alla redazione e alla verifica del PEI.

FUNZIONE STRUMENTALE - SUPPORTO AGLI ALUNNI E INCLUSIONE

- Sensibilizzazione e formazione dei docenti sulle problematiche degli alunni DSA, BES, diversamente abili, stranieri.
- Supporto agli alunni con particolare attenzione agli alunni DSA, BES diversamente abili e stranieri e stesura P.I.
- Definizione modalità e tempi per la stesura dei PdP.

- Coordinamento delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.
- Promozione di attività di ascolto degli alunni attraverso modalità di comunicazione diversificate.

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO SOSTEGNO

- Collabora con il dirigente scolastico.
- Coordina le attività degli insegnanti di sostegno.
- Accoglie e fornisce istruzioni ai docenti di sostegno di nuova nomina sulle modalità operative a livello burocratico e didattico.
- Cura il calendario degli incontri per la redazione del PEI in collaborazione con ASP e segreteria scolastica.
- Mantiene i rapporti con il CTS e con enti formativi per la predisposizione di corsi di aggiornamento e progetti di ricerca riguardanti l'inclusione.
- Partecipa alle riunioni organizzate dai vari enti del territorio.
- Partecipa a tutti i gruppi GLHO degli alunni e verbalizza la riunione.

COMPONENTE COMMISSIONE ORARIO I.C. "SILVIO SPAVENTA FILIPPI"

- Predisporre l'orario settimanale definitivo degli insegnanti di sostegno per il Dirigente Scolastico.
- Collabora con gli operatori socioassistenziali assegnati agli alunni per la definizione del loro orario settimanale.

CONSIGLI DI CLASSE

- Individuano gli studenti con BES e producono attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES studenti non in possesso di certificazione.
- Collaborano con la famiglia e con gli operatori socio sanitari.
- Analizzano i dati relativi, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) per l'alunno con DSA/BES.
- Individuano, progettano e condividono interventi personalizzati strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.
- Collaborano all'elaborazione e all'applicazione dei PEI e dei PDP.

COORDINATORE DI CLASSE

- Informa il Dirigente, il referente e la famiglia della situazione degli alunni con difficoltà.
- Collabora con la famiglia e lo specialista per la stesura del PDP.
- Prepara la stesura finale del PDP.

DOCENTI DI CLASSE

- Collaborano nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Elaborano e condividono il PEI con i gruppi GLO.
- Cooperano con il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- Collaborano con le famiglie.
- Effettuano interventi con tutta la classe.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Assistenza di base (ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse).

DSGA E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Gestione, tenuta documentazione e invio dati all'USR, al MIUR.
- Assistenza documentale.

OPERATORE DI ASSISTENZA – ASSISTENTE EDUCATIVO – ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

- Compiti definiti dal PEI.
- Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche.
- Collaborano alla continuità nei percorsi didattici e tra ordini di scuola.
- Partecipano alle riunioni di Legge 104.
- Sostengono il processo d'integrazione degli alunni disabili non autonomi.

LA FAMIGLIA

- Fornisce la certificazione sanitaria richiesta al momento dell'iscrizione.
- Partecipa alle riunioni per la redazione, alla revisione e valutazione dei PEI/PDP.
- Collabora in itinere con gli insegnanti curricolari e di sostegno per supportare lo svolgimento del percorso educativo-didattico.

ASP Unità multidisciplinare

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per consegnare l'accertamento effettuato.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.
- Partecipa alla stesura e alla revisione PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attivazione di interventi di formazione destinati a tutti i docenti e focalizzati principalmente sui seguenti temi e ambiti di azione:

1. metodologie didattiche e nuove tecnologie inclusive;
2. i linguaggi della disabilità (LIS, Braille...);
3. il nuovo PEI;
4. corso pratico sugli strumenti compensativi e dispensativi e su come utilizzarli;
5. strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
6. strumenti per la valutazione.

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che si presenteranno, a seconda dei nuovi studenti che accederanno all'Istituto oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In una prospettiva inclusiva, la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. Nella valutazione scolastica si adottano strategie coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati. Le modalità valutative devono consentire agli alunni con bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare le competenze acquisite. Nella valutazione si dovrà tener conto:

- degli obiettivi previsti nel piano personalizzato;
- del punto di partenza del discente;
- di una valutazione formativa;
- di una valutazione autentica.

Le procedure valutative dovranno favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. A tal proposito, sarà necessario esplicitare agli studenti i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano consapevoli dei

propri progressi.

Gli strumenti e le procedure di valutazione saranno costruiti in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i loro risultati, conseguiti con il lavoro, le competenze e il livello di conoscenza; i docenti dovranno inoltre tenere conto **dei miglioramenti nell'apprendimento**.

La valutazione degli studenti Diversamente Abili che svolgono un percorso differenziato è sempre riferita al PEI e verrà concordata tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare, tenendo conto anche della griglia di valutazione adottata dalla scuola.

Per gli studenti D.A. in situazione di gravità si terrà inoltre presente il livello di partenza e i progressi, sia pur minimi, registrati. Sarà tenuto in considerazione anche l'interesse, la partecipazione e l'impegno che l'alunno dimostrerà nei confronti delle attività proposte.

Le forme di verifica dovranno essere personalizzate nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.

Per gli studenti D.A. che svolgono **percorsi curricolari** si deve fare riferimento alle griglie di valutazione delle singole discipline.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per un'autentica didattica inclusiva è necessario il coordinamento tra le diverse figure professionali che agiscono all'interno dell'Istituto in un rapporto sinergico per promuovere tali processi: i docenti curricolari, i docenti di sostegno, gli operatori socio-assistenziali e gli educatori.

Gli insegnanti di sostegno dell'Istituto promuovono:

- attività individualizzate di studio e recupero, fornendo varie tipologie di risorse didattiche per favorire e sviluppare l'apprendimento;
- supporto alla comprensione degli argomenti affrontati dal docente curricolare durante le lezioni in aula;
- attività di studio con gruppi eterogenei di alunni;
- attività laboratoriali di gruppo.

Gli insegnanti curricolari dell'Istituto promuovono:

- lo sviluppo di strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva;
- lo sviluppo di un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà.

Gli operatori socio-assistenziali e gli educatori assegnati agli alunni disabili dell'Istituto promuovono interventi educativi, in compresenza con il docente curricolare, per favorire:

- l'autonomia personale e l'autonomia in classe;
- le capacità e le inclinazioni individuali;
- la comunicazione;
- la relazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sono attivi i seguenti rapporti di collaborazione:

- Con CTS della zona si pianificano attività di informazione, formazione e fornitura di ausili didattici specifici per alunni BES.
- Con gli esperti dell'Asp si organizzano incontri per la valutazione di nuovi casi e per seguirne l'iter diagnostico. Inoltre, si organizzano incontri periodici volti a verificare la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto e si contribuisce alla stesura degli obiettivi individualizzati dei P.E.I.

La scuola si attiva a diffondere iniziative organizzate da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio; progetti in rete per un confronto con prassi educative adottate da altre scuole, progetti con associazioni di volontariato presenti sul territorio per il recupero di situazioni di svantaggio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La direttiva ministeriale ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità, a partire dal Patto di Corresponsabilità Educativa e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. Le famiglie si impegnano in un continuo dialogo con la scuola concordando le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal P.T.O.F.

Le famiglie sono pertanto coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione degli obiettivi e degli interventi previsti dal PEI/PDP;
- la condivisione delle scelte didattico-educative.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Il progetto di inclusione del nostro istituto intende garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti i discenti sostenendo la partecipazione e la reale inclusione alla vita scolastica, promuovendo tutte le possibili azioni per contrastare la dispersione attraverso situazioni di benessere psico-fisico riconoscendo la specificità dei bisogni per garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico e promuovere lo sviluppo della personalità.

Per ogni discente si costruirà un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali.
- Monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni.
- Monitorare l'intero percorso.
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti mediante progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva e attraverso la partecipazione a reti di scuole.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse economiche dell'Istituto;
- docenti con specifiche competenze (arte, musica, teatro) da impiegare nei progetti dell'area inclusione;
- docenti di sostegno;
- funzione strumentale area 3.

Tuttavia, si auspica un maggior coinvolgimento e impegno da parte di tutti gli insegnanti dell'Istituto e del personale ATA per poter realizzare più efficacemente il Piano per l' Inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione di progetti di inclusione, il nostro istituto è alla ricerca costante di:

- risorse aggiuntive da aziende presenti nel territorio e/o da fondi europei, regionali o/ e provinciali;
- risorse umane quali psicologi, educatori, assistenti alla comunicazione, docenti specializzati e altre figure necessarie a garantire l'inclusione di tutti gli alunni;
- risorse materiali come attrezzature informatiche, software didattici, laboratori.

L'istituto si adopererà per:

- collaborare maggiormente con le associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti che per l'organizzazione di attività pratiche;
- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e

- personalizzazione degli apprendimenti;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- la richiesta di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità della scuola;
- la richiesta di assistenti all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale;
- l'assegnazione di docenti impegnati nel potenziamento;
- il potenziamento delle biblioteche scolastiche con l'acquisizione di audiolibri, testi per D.S.A. e Handicap;
- coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo di inclusione scolastica;
- accedere a specifici finanziamenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. All'interno del nostro istituto è presente la commissione "Continuità e orientamento" che ogni anno coinvolge tutti gli ordini di scuola compreso anche il sistema integrato 0-6 anni. Il progetto focalizza l'attenzione sull'accoglienza, sulla continuità e sull'orientamento attraverso momenti di incontro tra docenti di segmenti diversi per scambi di informazioni e passaggio delle competenze tra insegnanti di ordine di scuola diverse che prenderanno in carico l'alunno nel successivo anno scolastico. La commissione lavora per costruire validi percorsi di accoglienza per tutti gli alunni che entrano in un nuovo ordine scolastico sottolineando l'importanza della continuità educativa all'interno dell'istituto e non solo. A tal proposito, è fondamentale l'acquisizione della documentazione relativa alla scolarità pregressa. Nell'orientamento in uscita, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la commissione si avvale dell'aiuto di esperti per l'orientamento.

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa vigente delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, estendendo il campo di intervento e di responsabilità della comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES).

- Artt. 3, 33, 34 della Costituzione italiana
- Legge 517/77
- Circolare Ministeriale n°1/1988 continuità educativa nel processo di integrazione degli alunni portatori di Handicap
- Legge 104/92
- DPR 24/02/1994
- T.U. 297/1994
- DPR n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Legge 53/2003 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- Legge n. 59/2004
- Nota M.I.U.R. prot. n. 4274 del 4 agosto 2009 (Linee guida integrazione scolastica)
- Legge 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- Linee guida DSA del 2011
- D.M. 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013 con la quale il MIUR diffonde un modello di PAI
- C.M. n.8 del 6 marzo 2013.Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica indicazioni operative
- C.M. 4233 del 19 febbraio 2014
- Legge 107/ 2015, comma 181, lettera C
- D.lgs n. 62/2017 "Valutazione"

- D.lgs n. 66/2017. Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, comma 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8
- D. Lgs. 28 agosto 2019 n. 66/2017 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»
- OO. MM. n. 9, 10 e 11 del 16 maggio 2020 concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti
- Nota Ministeriale 8464 del 28 maggio 2020 - Chiarimenti ed indicazioni operative sui temi esami di stato, sia del primo che secondo ciclo, e della valutazione.
- D.l. n.182 del 29/12/2020 nuovo modello nazionale di PEI (un modello per grado di istruzione: infanzia, primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado)
- Nella nota n. 40/2021, il **nuovo modello nazionale** di PEI sarà adottato **universalmente** da tutte le istituzioni scolastiche **dall'a. s. 2021/2022**, pur in attesa delle previste Linee guida del Ministero della Salute, affinché le scuole adeguino la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022

Si allegano i protocolli di accoglienza